Sabato 17 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 195

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La Stampa udinese per i prossimi Comizj.

Pubblicato il Manifesto del regio Commissario che indice le elezioni dei quaranta Consiglieri del Comune di Udine pel 1 settembre, alla Stampa cittadina spetta di dare ad esse un indirizzo. E jeri il *Giornale* di via Savorgnana iniziò il discorso con un lamento circa la causa della crisi, e se, a quest'ora, avrà già affilato le armi anche l'*Effemeride* di via della Prefettura, per questa sera aspettiamo che tanto il *Paese*, organo della friulana Democrazia, quanto l'organo ebdomadario del *Circolo liberale costituzionale*, entrino animosi, e corrino in lizza. Quanto a noi, ci siamo prefissi di lasciar passare il Ferragosto ed i tradizionali festeggiamenti della fiera di S. Lorenzo; quindi ci riserbiamo di dar principio lunedì alla Cronaca elettorale.

Ma poichè ad essa Cronaca soltanto due settimane sono riservate, e perchè *Effemeridi* ed *Organi* intuoneranno il salmo con aspirazione partigiana, noi (che aspiriamo, per contrario, alla *conciliazione* ed alla *concordia*) vogliamo oggi premettere alcune massime e norme generali, da cui dovrebbe essere guidata la scelta degli Elettori.

Pur essendo vero che idee e dottrine politiche-economiche possono, e devono anzi, determinare certe deliberazioni dell'azienda di un Comune, non crediamo che, per le elezioni comunali, debbasi cercare nei Candidati quel grado di partigianeria che contraddistingue le Fazioni in Parlamento. La preferibilità logicamente dovrebbe limitarsi alle speciali attitudini dei Candidati in ordine amministrativo, curando di riunire nel Consiglio dei Quaranta quella maggior possibile copia di nozioni tecniche, che ormai richiedonsi per i pubblici negozi. E poichè coi progressi materiali e civili, e per recenti riforme (tra cui la *municipalizzazione* di vari servizi) si è moltiplicato il bisogno di attività nei Consiglieri cui la Giunta dovrà affidare speciali incarichi, così tanto maggiore dovrà essere la ricerca di attitudini distinte, di buon volere e di competenza tecnica.

Altro criterio di preferibilità sarebbe per noi (con deferenza ai principj di sana democrazia) che tutte le *classi* fossero rappresentate, evitando in cotal modo il pericolo di *lotta di classe*, ed, al contrario, da tutte le *classi* invocando la *cooperazione benevola*.

Oltrechè la rappresentanza proporzionale di *classi* e la rappresentanza dell'intelligenza, delle professioni, delle industrie e de' commerci, nell'aula del Consiglio comunale verremmo accolti alcuni a titolo di rappresentanti delle Frazioni rurali, e così altri perchè rappresentassero certe categorie di Elettori, come cattedranti e maestri, e gli impiegati non udinesi ora aventi tra noi domicilio ed in Udine l'elettorato amministrativo.

Parlando di preferibilità, piacerebbe fossero conservati in seggio que' pochi Consiglieri provetti, i quali custodiscono in certo modo le tradizioni del Comune, e che tra i giovani valenti e volenterosi si scegliessero quelli, i quali già avessero dato qualche saggio di sè occupandosi, ne' loro studj e ne' loro scritti, della cosa pubblica, sì che i minori uffici nel Comune divenissero poi tirocinio utile pei maggiori uffici nella Provincia ed in Parlamento.

E per non confondere troppo Amministrazione con la Politica, e per evitare l'imbaldanzire di Consorterie così odiate dalla Democrazia (che però non abborre da Fazioni intemperanti) vorremmo che doventasse consuetudine lo astenersi di Deputati e Senatori dall'accettare cariche amministrative, meno il caso (parlando del Comune) che in esso fossero certi eletti Sindaci ne' scorsi anni, e cominciando da ora cotal volonterosa e ben giustificabile, quantunque non imposta dalla Legge, *incompatibilità* di uffici, come dicesi in linguaggio cancelleresco.

Queste massime generali che oggi in brevi parole annunciamo, saranno esplicate, cominciando da lunedì, nelle discussioni della Cronaca elettorale della *Patria del Friuli*, e speriamo anche di poter concretarle e giustificarle con la nostra *lista di preferibili* in omaggio alla conciliazione delle classi, ed a conseguire la cittadina concordia.

Gravissimo incidente in Tribunale.

P. M. che fa arrestare un avvocato.

Napoli, 16. — Stamane, dinanzi alla IV sezione del Tribunale, discutendosi la causa contro tale De Bernard, avendo il P. M. sorriso mentre la difesa parlava, l'avvocato Aurineta se ne risentì onde nacque un incidente vivace.

Il P. M. diede del *Pulcinella* all'avvocato, che ribattè: «Pulcinella siete voi; non sapete stare a quel posto».

Il P. M. ordinò l'arresto dell'avvocato, arresto ceh fu eseguito immediatamente.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 agosto a l. 104,42.

DA ROMA.

Lo sciopero dei tramvieri.

(*Nostra corrispondenza*)

15 agosto.

I lettori della *Patria* devono accordarmi indulgenza se rarissime volte mi faccio vivo su queste colonne e se lascio passare avvenimenti anche importantissimi senza dar segno di vita. Ma il tempo pur troppo mi manca, e mentre sarebbe per me carissima cosa l'intrattenermi ogni qual tratto co' miei cittadini sulle faccende del giorno di questa capitale, pur troppo i doveri del mio stato mi premono e mi avvincono in modo da non lasciarmi un istante di respiro per il menomo svago.

Ed è così che lasciai passare anche l'anniversario della terribile catastrofe di Monza, e la dimostrazione veramente maestosa del pellegrinaggio senza farvene parola;.. anche per il fatto che in siffatta dimostrazione ci ho avuto pur io la mia modesta parte a rappresentare.

Ora siamo ad un fatto nuovo, e se vogliamo abbastanza gajo: lo sciopero dei tramvieri. Come e perchè sia scoppiato precisamente non lo saprei proprio dire. So che l'appetito viene come suol dirsi mangiando, e che, scioperi ve n'erano dappertutto, sembrava indegno non ve n'avessero ad essere anche a Roma!

Così la pensarono i tramvieri, e così forse la pensarono poscia gli stallini, ed ora anche i carrozzieri, e così sembra la pensino tutte le classi popolari della capitale che minacciano uno sciopero generale come atto di solidarietà coi tramvieri. Intanto per la città circolano pochi e rari carrozzoni condotti dai controllori e scortati dai carabinieri e da guardie. Dai giornali apprendo che a Milano si è serviti ancor meglio, perchè a guidar le carrozze furono adibiti anche gli ingegneri!

Così da quattro giorni i poveri *travets*, i commessi di negozio, i preti scagnozzi, i professionisti, e in genere tutta la media borghesia che appofitta largamente di questo mezzo di locomozione, è condannata più o meno ad andarsene a piedi

Intanto fra il palazzo della Prefettura, la sede della società, il Campidoglio e l'ufficio di questura è un continuo andirivieni di messaggi, di richieste, di risposte, di commissioni che vanno e poi ritornano, ma in quattro giorni ancora nulla s'è riusciti a concludere.

Vanno alla Prefettura i rappresentanti della camera del lavoro e dei tramvieri; i Trubbiani e i Sabatini melliflui ed untuosi a intavolare trattative, poco di poi si presentano al Velabro o al Policlinico, montano su una vettura e di là arringano il popolo colle frasi più furibonde che Danton o Marat potessero trovare nel suo repertorio. Lo stesso on. Lollini (un professionista a quanto sembra disoccupato, giacchè se avesse lavoro come avvocato non gli resterebbe tempo per dedicarsi a questi esercizi.... dirò così popolari) mentre prima disapprovava e sconsigliava lo sciopero, ora lo appoggia e lo consiglia col massimo calore. Nel fuoco poi opportunemente, e come sempre, soffia il buon *Messaggero*, offrendo lire 100 per i scioperanti, sapendo molto bene che quelle 100 lire frutteranno, a suon di soldini, il 100 per 100.

Oggi intanto, che è la quarta giornata, visto che neanche l'intromissione dell'eterno prosindaco, deputato, consigliere di stato, assessore della pubblica istruzione (e chi più ne ha ne metta!) on. Galluppi, è riuscita a nulla, e non gli è parso vero che Crispi morisse in tempo per sgattaiolarsela a rappresentare la capitale nell'accompagno funebre, visto dico che il Galluppi nulla ha concluso, è calato da non so quale stazione climatica o balnearia l'on. Barzilai, e quasi a fargli *pendent* è ritornato pure improvvisamente dal congedo il Com. Bonerba, il gran questore di Roma. Alla sagacia ed alla popolarità di questi due signori forse la causa è meglio raccomandata; che agli interventi dei Bissolati dei Lollini e delle camere di lavoro.

Ancora io non ho potuto formarmi chiaro un concetto da parte di chi stia il torto, e da quale la ragione. La società assicura che non può fare ulteriori concessioni, ed anzi al 2.o giorno dello sciopero emise senz'altro un ultimatum, che chi non si presentasse al lavoro nel domani si intenderebbe licenziato. Minaccia spavalda, perchè, facendola, bisogna avere il fegato e la sicurezza di poterla mettere in attuazione, e non fare come essa fece, che al giorno dopo accordò 30 centesimi d'aumento! E' ben vero che per compenso accollava ai tramvieri 25 centesimi di massa vestiario, sicchè il grande aumento si riduceva a un miserabile soldino. Comunque sia era sempre una concessione. D'altronde m'è stato assicurato che la *Società romana* per tasse, concessione al Municipio, e canone per l'energia elettrica paga la bellezza del 63 p 0|0 degli introiti che fa, e sul rimanente 33 p 0|0 dee cavare gli stipendi del personale, l'interesse del capitale e l'utile per gli azionisti. Ora se si pensa che l'aumento richiesto nelle mercedi, e la giornata di riposo da essi pretesa, importerebbero un totale aumento di circa 150 mila lire annue, certamente resta giustificata la tenacia della Società romana nel nol voler concedere quanto non è in caso di poter mantenere.

I tramvieri dal canto loro pubblicano un manifesto ove parlano di trattamento inumano e di paghe irrisorie. A dir vero simile trattamento venne concordato di comune consenso fra la società ed i tranvieri sei mesi or sono. e tutti furono ben contenti di settoscriverlo, e quindi dovrebbe figurare un patto bilaterale di contratto intangibile. Invece si fa del rumore, si abbandona il lavoro, si butta nello scompiglio una intera popolazione turbandone il traffico ed il commercio, e così il contratto è bello che rescisso, e ogni patto è mandato a monte! Data la legittimità d'un tale contegno, nulla resta che, anche combinandosi oggi mediante l'intervento del Buonerba e del Barzilai, fra nuovi sei mesi i patti non ridiventino inumani, le paghe irrisorie, e nuovamente i Trubbiani, i Lollini e i Sabatini, non s'arrampicchino sulle vetture per sostenere nuove e più ardite pretese! Del resto facciamo un po' i conti: un conducente di tram percepiva lire 3.50 al giorno, un cocchiere lire 3. Quando io penso che alla Prefettura di Roma e in certi ministeri vi sono scrivani pagati lire 50 (dice cinquanta) mensili ed hanno l'obbligo di avere bella calligrafia di fare otto ore di lavoro, e di mantenere nell'abbigliamento e nell'esteriore un certo decoro, io mi domando come mai la società dei tram abbia tanto esitato a sostituire il personale ribelle, mentre tanto ne avrebbe avuto a disposizione.

I commessi di negozio i giovani di studio degli avvocati non sono pagati forse con due lire, due lire e mezzo? Le guardie di P. Sicurezza che passano per ben pagate, hanno servizio obbligatorio in qualunque ora di giorno e di notte, arrischiandovi spesso anche la vita, non hanno più di novanta lire al mese ossia tre lire al giorno. Che più? Mi viene detto che i tramvieri di Napoli, che pure sono in isciopero, non chiedono altro se non un trattamento pari a quello goduto attualmente dai tramvieri di Roma! E qui invece si grida al trattamento inumano! Evidentemente quindi siamo in tempi di caldo, e il caldo, come si sa, dà alla testa anche ai più ragionevoli.

Speriamo che l'intervento delle persone autorevoli ora venute appositamente riesca a mutare lo stato di cose attuale, diversamente non resterebbe che sperare nella pioggia e nel fresco per fugare il caldo dalle teste.

Intanto però una quatità di interessi restano paralizzati, e le stesse famiglie di quei tramvieri che si lasciano ubbriacare dai tribuni del Velabro e del Policlinico, non sono certo le più allegre in questo frangente, forse in cuore loro sospirano: Quando mai finirà questa gazzarra?

E' questa domanda la faccio pur io, perchè comprendo meglio d'ognuno i diritti dei singoli e i rapporti più o meno tesi che possono avere capitalista ed operaio, fra padrone e dipendente, e finchè questi rapporti non riguardano che quei due, non c'è da interloquire, e se la sbrighino fra loro. Ma quando fra questi litigi vi è il pubblico intero che piglia di mezzo, quando per due che contendono sul più e sul meno, vi è una popolazione intera che aspetta, paralizzata nella sua vita e ne' suoi movimenti, mi sembra non siavi di che esitare; ed il governo dovrebbe intervenire con mano ferrea per la tutela dell'ordine pubblico, diversamente lo sciopero riveste l'aspetto di un vero ricatto e rientra fra i reati colpiti dal codice penale. Se una classe contro l'altra vuol lottare, non v'è ragione che ne debba pigliare di mezzo l'intera popolazione. Litighino i tramvieri quanto vogliono coi loro padroni, discutano dei loro diritti e doveri reciproci, vi sono i tribunali per ciò... ma intanto però i carrozzoni del tram debbono correre, e se la Società è impotente a farli andare, ci pensi chi può e deve farlo!

Saluti per oggi.

Taliano furlano.

Appendice della *Patria del Friuli* 1

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

I.o

— Che cosa ci farà se ci prende? disse Maisie, con una specie di inquietudine! Noi abbiamo torto di servirci di ciò, sai!

— Ella mi bastonerà, e quanto a te, ti chiuderà dentro in camera, replicò Dick senza agitazione. Hai tu le cartuccie?

— Sì, le ho in tasca, ma sono un po' scosse... Sai bene, quando si cammina!... E di un po': le cartuccie possono pigliar fuoco da sole?

— Non so!... Ma prendi il revolver se hai paura, e lascia che le porti io.

— Io non ho paura...

Maisie procedeva con passo rapido, con la mano sopra il pericoloso pacchetto, e il naso all'aria. Dick la seguiva, tenendo una piccola pistola.

Quei due ragazzi avevano scoperto, un bel giorno, che la vita sarebbe loro insopportabile, senza il tiro al bersaglio.

Dopo aver molto riflettuto ed essersi privato di tutto, Dick era riuscito a risparmiare sette scellini e mezzo, quanto era necessario per pagare una cattiva arma di fabbricazione belga.

Quanto a Maisie, ella non aveva potuto contribuire nella spesa, che nella modesta proporzione di una mezza corona: il prezzo di costo di un centinaio di cartuccie.

— A te, torna molto più facile che a me, fare delle economie, — diceva essa — a me piacciono le cose belle, mentre tu non te ne dai affatto pensiero. D'altronde, soggiungeva ella deliberatamente, è naturale nei maschi privarsi...

Dick aveva un po' brontolato per quell'accomodamento; ma egli erasi direttamente recato a comperare le munizioni, che ora si trattava di provare.

L'esercizio del revolver non entrava già nel programma della loro vita di tutti i giorni, così com'era stato stabilito dalla persona incaricata di far le veci di madre ai due orfanelli.

Dick era stato affidato alla sua custode da dieci anni, e fin da quel tempo dessa aveva coscienziosamente messo da parte per sè il denaro della pensione destinato al mantenimento del pupillo.

Era una vedova di una certa età, desiderosa, ahimè! di rimaritarsi, e fosse stata, in lei, leggerezza incosciente, o bisogno naturale di far soffrire, ella aveva reso il fardello della vita, insopportabile a quelle giovani spalle.

In luogo della tenerezza, ella non aveva mostrato al fanciullo, che dell'avversione; poscia dell'odio.

Quando, avanzando in età egli aveva cercato di farsi benvolere, ella l'aveva respinto con mali modi.

lei mediocre intelligenza, e lo studio minuzioso del testo delle scritture, non permettendole la sua coltura di andare più lungi.

Quando ella non aveva nessun motivo di malcontento personale verso il suo allievo, ella gli dava ad intendere aver egli dei conti terribili da regolare col Creatore.

Per tal modo, Dick aveva imparato a detestar Dio con tutto quel vigore che poneva nel detestare la signora Jennett.

Quale cosa mai di più spaventevole, di un tale disposizione d'animo in un fanciullo?

Dal giorno in cui la paura di un castigo corporale, lo spinse per la prima volta ad alterare la verità, ella lo trattò come avrebbe fatto con un'incorreggibile mentitore; e fin da allora egli si fe' a mentire con abilità, con furberia, non arrischiando mai troppo senza necessità, e non esitando d'altronde dinanzi la più nera invenzione, pur che essa fosse plausibile e gli facilitasse un poco l'esistenza.

In difetto di altri vantaggi morali, Le ore che non dedicava al disbrigo delle modeste faccende di casa, ella le impiegava, a ciò ch essa chiamava l'educazione morale di Dick Heldar: la religione, quale la poteva concepire di quella educazione gli aveva almeno insegnato a vivere solo, ciò che non gli fu punto inutile quando entrò in Collegio, ed i suoi condiscepoli si presero a beffarlo, a cagione dei suoi poveri abiti rattoppati.

Durante le vacanze egli ripiombava sotto il giogo della signora Jennett. la quale affinchè non venissero meno in lui i legami della disciplina al contatto del mondo esteriore, lo batteva generalmente, sotto un pretesto o sotto un'altro, prima che egli avesse trascorso ventiquattro ore sotto il suo tetto.

Avvenne però un'anno, che l'autunno gli portò una campagna di schiavitù: un'atomo di ragazzina dai lunghi capelli neri e dagli occhi grigi, che andava errando senza rumore per la casa, altrettanto taciturna di lui

Durante le prime settimane, ella non rivolse la parola che ad una capra, unica amica sua, che stava nel giardino.

La signora Jennett non voleva però bene a quella bestia, ch'ella non trovava «cristiana», — e in ciò senza dubbio aveva ragione.

Ella lo disse con severità alla nuova venuta.

— Sta bene, — rispose «l'atomo», con aria deliberata, scriverò al mio notajo che voi siete una cattiva donna. *Ammoma*, è mia, intendete voi? mia soltanto!

La signora Jennett fece un passo verso il vestibolo, dove stavano depositati i parapioggia... ed i bastoni.

L'atomo comprese, chiaramente quanto Dick, quel che ciò significava.

— Io sono già stata battuta, riprese ella tranquillamente, e con una forza che maggiore voi non potreste usare. Ma se voi mi toccate, adesso, io scriverò al mio notaio, che voi non mi date abbastanza da mangiare. Io non ho mica paura di voi!

La signora Jennett non andò fino al vestibolo.

Quanto alla piccina, dopo una pausa per assicurarsi che ogni pericolo era scongiurato, ella andò a trovare nuovamente Ammoma in giardino e versò abbondanti lagrime sul collo della sua amica.

Dick venne a sapere ch'ella aveva nome Maisie.

In sulle prime egli la vide di mal'occhio assai: temeva ch'ella gli togliesse anche quella poca libertà di cui godeva.

Ma non ne fu nulla, la piccina non fece alcun passo per accaparrarsi la benevolenza di Dick, anzi lasciò a lui fare le prime pratiche.

Prima ancora della fine delle vacanze, il peso delle punizioni sopportate in comune, aveva avvicinato i due fanciulli, obbligati ad aiutarsi l'uno e l'altro per attutire la tirannia della loro custode.

(Continua)

Cronaca Provinciale

Il grosso dissesto della ditta Bet-Cavallo

Domanda di revoca di fallimento.

Il nostro corrispondente pr. da **Maniago** ci scrive:

16 agosto. — (pr) Eccomi pronto a darvi, intorno al fallimento Bet-Cavallo, quel poco che so.

Anche qui si crede che il Bet abbia preso il volo per più tranquilli lidi; ma, per quanto mi consta, non venne spiccato mandato di cattura contro esso.

La Ditta *Bet Cavallo*, per il commercio all'ingrosso di coltellerie d'ogni genere aveva sede in Torino, Piazza Carlina, 1, con magazzino e uffici di amministrazione.

La Ditta *Bet Giovanni* aveva negozio e fabbrica qui in Maniago; il negozio messo forse con lusso esagerato, ma che abbelliva la principale via del paese. Questa Ditta aveva pure negozio per la vendita al minuto a Venezia, Merceria Orologio, 265; Milano, via Cappellari, 4; Torino, via Po, 10.

Con ciò credo d'aver rettificate certe notizie da voi date nella *Patria* N. 120.

La liquidazione di questo disastro commerciale presenterà certo difficoltà, dovendosi stabilire le relative responsabilità dei due soci.

Si conosce approssimativamente il Bilancio della Ditta *Bet Giovanni*, e stando agli estremi da lui stessi forniti, l'attivo si aggirerebbe sulle *56 mila lire*, contro un passivo di quasi *160 mila*.

Queste cifre, però, a liquidazione fatta subiranno notevoli modificazioni.

Non conosco la posizione della Ditta *Bet-Cavallo*: so soltanto che si era costituita due anni fa, con un capitale di **120 mila** lire.

È a deplorarsi questo fallimento, perchè oltre a lasciare senza lavoro parecchi operai, ha gravemente danneggiato diverse persone, alcune delle quali per somme rilevantissime.

—

E il nostro corrispondente R. da **Pordenone** a sua volta ci scrive:

Eccomi a darvi ulteriori informazioni sull'importante fallimento Bet-e Bet-Cavallo di Maniago. Si parla di un passivo aggirantesi sulle 153000 lire contro un'attivo di circa 60000 ma questo molto problematico, perchè risultante da un informe inventario redatto dal fallito Bet Giovanni nel 25 luglio u. s. Ignoransi le cause del fallimento, che vogliansi ritrovare in un eccessivo sfoggio di rappresentanze; ad ogni modo è certo che da molto tempo il Bet si trovava in difficile posizione, forse fin dal 1899 quando, con la circolare 1 agosto di detto anno, annunciava la legale sua costituzione in Società col Cavallo Luigi che si dice abbia concorso con un versamento di 50000 lire.

Il fallimento, come scriveste, fu appunto pronunciato per ricorso della Ditta Zecchin Giuseppe di Maniago, creditrice per L. 25000; un secondo fortemente colpito sarebbe il sig Toffilo Sante pure di Maniago per L. 32000

Il mandato di cattura contro il Bet Giovanni fu provocato dell'essersi egli dato alla latitanza e da un complesso di circostanze, dalle quali scaturivano sufficienti indizi della di lui penale responsabilità.

Non mancherò di tenervi informati di questo importantissimo dissesto finanziario, le di cui conseguenze potrebbero farsi sentire a lungo, purtroppo, nelle industre Maniano.

Parlasi di grossi effetti cambiari, tenuti in sofferenza senza troppo giustificazione, nè fra cui una cambiale di 50000 lire controfirmata da un noto riccone.... Ma non vi aggiungo altro, lasciando che le prime impressioni e le prime dicerie possano calmarsi.

Circa il fallimento di cui sopra, vi aggiungo che la Ditta Bet Cavalli Luigi ha chiesto la revoca del medesimo con ricorso odierno.

L'attivo e intelligente curatore avv. Arturo Ellero avrà il suo bel da fare!

Pordenone.

Concerto sfumato. — Bisogna proprio credere che Giove Pluvio cospiri contro il nostro Circolo Verdi! Anche questa sera, dopo due pezzi maestrevolmente eseguiti, cominciarono a cadere grosssi goccioloni di pioggia che, mettendo in rotta precipitosa gli ascoltanti, costrinse i suonatori a fare fagotto.

Fu proprio un vero peccato! Ma speriamo che non ci mancherà, fra breve, l'occasione di poter applaudire i nostri appassionati dilettanti.

Fagagna.

Affittasi comodo locale in centro del paese addatto per Farmacia con 4 camere e cortile.

Per trattative rivolgersi ai proprietari — *Fratelli Monaco* Prestinai FAGAGNA.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario:

Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Reana del Rojale.

Ladro in Chiesa colto in flagrante.

La popolazione lo arresta

Ci scrivono da Vergnacco 15 agosto.

Un brutto ceffo d'anni 62, oggi alle 11.50 mediante scassinatura tentava rubare i denari dalle cassette delle elemosine della nostra Chiesa. Ma nel raccogliere il frutto delle sue fatiche fu disturbato dal grido allarmante dato da alcuni che lo scorsero. In un baleno la Chiesa fu piena di gente, che tenne in custodia il malcapitato per consegnarlo poi alla Benemerita Arma che lo condusse un'ora dopo al fresco. Gli furono rinvenute lire 24.04 di cui si era già fornito prima dell'arrivo della gente; altre lire 23.33 rimasero sparse per la Chiesa non avendo avuto tempo di metterle dalla parte del cuore. Mostrava il più sfacciato cinismo.

Alcune ore prima nel paese vicino di Valle dicono sia stata rubata una cassetta delle limosine. F. B.

Gemona.

Notizie intorno alla 1 gara federale. — *(A) 16 agosto.* — Il tempaccio d'oggi ha obbligato a prorogare d'un giorno il tempo stabilito per le prove, e quindi è stato telegrafato alle varie Società della Provincia, che la chiusura della gara si farà alle ore 18 di lunedì 19 anzichè domenica sera 18 corr. — Porto la notizia a conoscenza del pubblico interessato.

S. M. il Re gratissimo del telegramma inviatogli ieri, rispose a mezzo del ministro Ponzio Vaglia, stamattina col seguente:

« *L'omaggio dei tiratori friulani nella loro patriottica festa di oggi è giunto ben gradito a S. M. il Re, quale ringrazia V. S., l'on. Caratti e quanti erano da loro rappresentati nella spontenea ed affettuosa conferma di devozione alla Casa Savoia.*

Riparo ad un'ammissione involontaria: di ricordare tra i primi della gara, i 2 diplomi artistici che il prof. De Luigi volle eseguire per la circostanza; uno d'essi verrà assegnato alla I categoria: tiro collettivo; l'altro, alla categoria II. a Campionato. — Sono due acquarelli finissimi per concetto, eleganza ed ornamentazione. I vincitori avranno un bel ricordo.

Il concerto dato iersera in onore degli ospiti, nella sala sociale, riuscì degno degli esecutori: il pubblico che intervenne numeroso, applaudì calorosamente i nostri egregi dilettanti.

Martignacco.

Banchetto e musica. — Il sig. Antonio Bergagna venuto a salutare in patria, i parenti e gli amici, prima di ritornare in seno alla propria famiglia nella lontana terra di Colombo, domani domenica, nella trattoria del sig. Giuseppe Totis in Martignacco, offrirà un banchetto d'addio agli amati parenti ed ai cari amici, e per rendere maggiormente lieto il simposio la brava banda di Nogaredo di Prato eseguirà nel cortile della trattoria il seguente programma:

1. Marcia « Italia »	Gemme
2. « Danza Spagnuola »	Tarditi
3. Atto II.o « Trovatore »	Verdi
4. « Sveglia Campale »	Basciu
5. Sinfonia « Joue »	Petrolla
6. Valtzer « Il bacio degli Angeli »	Tarditi
7. Fantasia « La Mezzanotte »	Carlini
8. « La fiera Napolitana »	Basciu

Vallenoncello.

Ferimento grave.

Ci scrivono da Pordenone, 16 agosto:

Ieri sera, ad ora tarda, in rissa causata da soverchie libazioni, accadde a Vallenoncello un ferimento.

Uno degli avvinazzati, un giovane — certo Marius — riportò ferita d'arma da punta alla regione iliaca destra, con caratteri gravi.

C'è il dubbio che l'arma possa essere penetrata in cavità ventrale — ciò che per il momento si opinò di non constatare, temendosi di provocare accidenti sinistri. Se tal dubbio si avverasse, non sarebbero escluse minaccie di complicazioni e pericolo di vita. Auguriamoci di no. Per adesso, mi mancano ulteriori particolari.

Spilimbergo.

Poligono. — La brigata Sicilia, qui giunta il 13 corr. cominciò ieri le esercitazioni di tiro su questo vasto poligono. Il 19 giungerà pure una batteria del 20 artiglieria. Le truppe vennero qui accolte con ogni simpatia e tutti vanno a gara per rendersi utili agli ospiti graditi. Il 61 reggimento venne accontonato qui, il 62 in Sequals. Ogni compagnia dispone di speciale accantonamento con i locali per tutti i servizi inerenti, per cui le truppe sono alloggiate come meglio non potrebbessi desiderare. Il maggior generale Crema, comandante la brigata, ha gentilmente disposto che ogni sera la musica del 61 dia concerti. Noi ghene sciamo riconoscenti.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatol nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle **11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorne**

APPUNTI CIVIDALESI DEL SABATO.

Entrando nella settimana di S. Donato, patrono di questa insigne chiesa, sarebbe ingiusto non toccare di quegli imnegliamenti che alla chiesa si attengono. Ciò tanto più quando tale chiesa ha un carattere internazionale, che dalla ubicazione al confine orientale d'Italia le deriva. Lascio l'antica *città di Dio* dell'immigrazione ebraica, la sede trisecolare del patriarcato aquilejese, il Capitolo avente giurisdizione quasi episcopale e vengo a tre fattori presenti di quella internazionalità.

Il monumento al Redentore. — Nel centro quasi della nostra Slavia e con le larghe spalle volte alla terra austriaca, fra il Natisone e l'Isonzo, si estolle il *Matajur*. Dalla sua cima Albino « speculò tanta parte d'Italia » ora su i suoi monumentali macigni sorgerà il tempietto con la sovraposta Croce gigantesca, progetto severo e pur artistico del nostro ing. nob. Ernesto Paciani. All'inaugurazione del 10 settembre p. v. interverranno, fra altri, il cardinale Sarto per la regione veneta, il cardinale Missia per la regione goriziana, ed il nostro arcivescovo per la friulana.

Quei buoni montanari già si preparano di portarli, al bisogno, con le loro braccia nerborute; hanno spianata la via, del resto agevole, ed erigeranno archi trionfali. Che vista incantevole lassù, dal mare di Trieste ai monti della Baviera! lo proporrei che una palla di cristallo pur gigantesca, raffigurante il mondo, sormontasse la Croce ed empita di materia luminosa, segnalasse nelle notti il monumento ai latini, agli alemanni, agli slavi. E siccome la cima indubbiamente diverrà la meta degli sportisti eziandio, così raccomando al benemerito Club alpino friulano l'iniziativa di un ricovero, necessario per il vento freddo che lassù domina e per un po' di refocillamento.

Il Santuario della Madonna del Monte. — A meno di un chilometro da Cividale per una via amena ed ombreggiata che conduce alla frazione di Carraria (forse caraaria) si sale una strada carrozzabile in mezzo a prati e boschi e si arriva alla cima, alta m. 650 circa, fronteggiante quasi il Matajur e incoronata da un castello, che il Capitolo cividalese eresse a difesa dei Turchi tante volte invadenti il Friuli. Entrati dalla porta turrita, lungo l'angusta via medievale, si schierano le case d'alloggio gratuito per i pellegrini e buone osterie.

Nel mezzo del piazzale, con un portico in pietra bugnata in buono stile, un pozzo artistico per dissetarsi a quell'acqua purissima, e, davanti a una balaustra, un romantico paesaggio. Di lì sale a due rampe una larghissima gradinata pure di pietra e si è nel Santuario cui, specie nella primavera e nell'autunno, affluiscono a migliaia i pellegrini austriaci e friulani. Dicono che, morto recentemente il Vicario, saranno chiamati dei frati a tenere l'Ospizio e sta bene. Ma quanto sarebbe opportuno lassù anche un albergo climatico!

Il Duomo. — Circa al conservato suo carattere d'internazionalità ricordo solo che il gigantesco Crocefisso bizantino è meta annuale di un pellegrinaggio di Carintiani. A proposito di ciò, accarezzo una mia antica idea. In questo secolo del Redentore si tolga quel prezioso Crocefisso al pilastro, cui è malamente appiccicato; lo si elevi nel coro sublime a significare *Christus triumphat!*; sotto vi si allogbi la marmorea sedia patriarcale, pure appiccicata ad altro pilastro; davanti, si trasporti, dalla chiesetta di S. Martino, la mensa di Pemmone; si rinnovi l'organo minore divenuto superfluo e l'attuale altare, con l'argentea pala bizantina, si elevi nella cappella di San Donato, col busto pure del Santo ed in mezzo ai preziosi reliquiari da custodirsi nelle pareti, come nella cappella delle reliquie del Duomo di Udine.

Tornato a San Donato, da cui presi le mosse, ricordo ai buongustai che quel giorno (21 corr.) si eseguirà la Messa di Mons. Tomadini, premiata al concorso internazionale di Nancy. Non si aspetti però la giocondità melodica dell'altra di Santa Cecilia, ma il severo stile liturgico farà doppiamente pensare. E bravo il nipote, m.o Raffaele Tomadini, cui si devono queste audaci esecuzioni ed al quale pur si deve la iniziativa del riatto dell'organo, divenuto migliore di quello del Duomo di Gorizia, contemporaneamente restaurato. Per il collaudo, il maestro Ravanello di Padova darà un'accademia musicale nel pomeriggio. Benissimo: anche questo è un richiamo di forestiori all'antico Forogiulio, che vuole risorgere. *cp.*

Il sinistro ferroviario di Conegliano.

Ci scrivono da Pordenone:

Ecco quanto ho potuto raccogliere circa il sinistro ferroviario di Conegliano.

Nel binario militare di quella stazione si trovava oggi fermo il treno merci che qui giunge alle 15,37, quando sopraggiunse il treno 588 passeggieri proveniente pure da Venezia e che transita per la nostra stazione alle 14 50. Per un falso scambio, il 588 fu immesso nella linea militare ed andò ad investire in coda il merci facendone deviare l'ultimo carro. Il cozzo fu lieve perchè il macchinista del 588 a circa 150 metri dal merci, si accorse dall'errore del deviatore e frenò a tempo. Le conseguenze furono di nessuna importanza, tanto che il carro investito e la macchina investitrice proseguirono il loro corso e giunsero in orario.

Il personale rimase illeso; due soli viaggiatori affacciati ai finestrini, subirono leggere contusioni.

—

E' questa la seconda edizione di quanto accadde tempo addietro, quando il treno diretto N. 6 andava ad investire una colonna di materiale innalzata su quel medesimo binario militare, mandando parecchi vagoni fuori del binario fin sulla strada. E quella volta il diretto aveva a sua disposizione il freno a vuoto e avvisò il pericolo a 250 metri, mentre il 588 passeggieri di oggi non lo avvisò che a 150, come vi dissi ed era munito di freno comune.

Sappia l'amministrazione distinguere e vegliare e sopratutto prevedere.

Comune di Chiusaforte.

(Provincia di Udine).

Avviso di concorso.

A tutto il 20 Agosto corrente è aperto il concorso al posto di levatrice consorziale dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana con l'annuo stipendio di L. 350 pagabili per L. 150,38 da Chiusaforte e per L. 199,62 da Raccolana.

La popolazione complessiva dei due Comuni è di circa 3027 abitanti. L'assistenza sarà gratuita per le sole famiglie povere che figurano in apposito elenco da conseguarsi alla levatrice.

La nomina avrà la durata di un anno e l'eletta dovrà fissare la sua residenza in Chiusaforte.

La levatrice dovrà assumere il servizio entro cinque giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina, nonchè ai patti tutti stabiliti dal capitolato relativo e sotto l'osservanza del regolamento 23 Febbraio 1890 N. 6678.

Le aspiranti dovranno presentare, entro il termine suindicato, le domande corredate dei documenti prescritti dalla legge al Municipio di Chiusaforte.

Chiusaforte, 10 Agosto 1901.

Il Segretario *G. Galassi* — Il Sindaco *G. Rizzi*

Cronaca Cittadina

Per la verità.

L'altro jeri abbiamo dato corso ad una voce dei privati nella quale si esprimevano lagnanze per una parte del servizio postale. Certamente, non abbiamo qui un palazzo delle poste, come a Trieste e nemmeno come in altre città del vicino impero, dove si cerca — per gli uffici pubblici — anche l'apparenza oltrechè la sostanza. Il nostro, invece, è un ufficio piuttosto infelice, dove non molte sono le comodità per il pubblico che paga.

Ma bisogna anche dire che, dati i mezzi accordati dal Governo, si fa tutto il possibile perchè il pubblico possa trovarsene contento; e molti miglioramenti furono introdotti anche da ultimo: citiamo il più importante, quello dell'aumentato numero dei portalettere, con grande vantaggio del pubblico, il quale ha così un più sollecito e più regolare servizio.

Tanto, per la verità; senza escludere perciò che altri miglioramenti si possano ancora attuare.

La Unione degli esercenti il piccolo commercio

può dirsi un fatto compiuto. Oltre trecento soci già si sono inscritti; molte altri dichiararono che s'inscriveranno, a società costituita (i dubbiosi non mancano mai!)

Il prossimo venerdì si terrà la prima assemblea generale. Auguri.

Un desiderio che ci sembra giusto e meritevole di accoglimento

è quello espresso jersera sul *Crociato* a proposito delle elezioni amministrative.

Nel chiostro annesso al Santuario delle Grazie è fissata la sede di due sezioni elettorali. Le elezioni sono fissate per il 1 di Settembre — in coincidenza quindi con la prima giornata del pellegrinaggio al Santuario medesimo. Naturale che questo pellegrinaggio — fin dal primo giorno e tanto più che proprio in quel dì funzionerà il Patriarca di Venezia Cardinale Sarto — richiamerà un concorso straordinario di gente, al Santuario; donde un disturbo reciproco — ma più grave alla funzione elettorale, per parte dei pellegrini.

Dice bene il *Crociato*: non mancano in città altri locali che potrebbero essere adibiti a sede delle due sezioni elettorali: fra altri, la Scuola magistrale, il palazzo del Tribunale. Provveda dunque il R. Commissario.

La terza giornata.

GRANDE CONVEGNO CICLISTICO

La Tombola.

La corsa delle bighe.

La Commissione degli spettacoli, fatta prudente dalla... doccia fredda che Giove Pluvio le somministrò giovedì, ha mandato ieri ai giornali un comunicato, pieno di *tempo permettendo*, di *qualora* e di *nel caso...* Non sappiamo quindi neppur noi cosa promettere per domani. Di certo, vi è la

Tombola

che si sorteggierà alle ore quindici, — in Piazza Vittorio Emanuele se piove ed anche se è bel tempo; ma che potrebbe sorteggiarsi anche in Piazza Umberto I, nel caso che, pur essendo bel tempo, per un qualsifosse motivo non potesse aver luogo il convegno ciclistico. — Vincite: cinquina, L. 200; prima tombola, 700; seconda tombola, 400.

Dopo la tombola, ciò che ha maggiore probabilità di avvenire, è il

Convegno ciclistico internazionale

del quale ecco il programma:

Ore 7 a 10 — Ricevimento delle Società e gruppi ciclistici con ritrovo al Deposito Macchine, sottoportico Ospital Vecchio, Via dei Teatri.

Ore 10 a 11 — Visita ai monumenti cittadini.

Ore 11 — Vermouth d'onore offerto dall'Unione Velocipedistica Udinese nella sua sede Albergo al Telegrafo, Vicolo Caiselli.

Ore 15 — Riunione di tutti i Ciclisti al « Deposito Macchine. » Partenza per piazza Umberto I.

Qui seguirà come

PARTE PRIMA. — la *sfilata generale e premi*

I.o Premio: Gonfalone d'onore di I.o grado — II.o Premio: Gonfalone d'onore di II.o grado — III.o Premio: Gonfalone d'onore di III.o grado

Tutti i ciclisti di Udine sfileranno fuori concorso.

Alla sfilata generale saranno ammesse anche le macchine infiorate.

La società concorrenti al premio dovranno fornire ai loro soci una tessera di riconoscimento, da rendersi ostensibili ad ogni richiesta.

PARTE SECONDA. Ore sedici — *Concorso per biciclette infiorate.*

I.o Premio: Servizio posate in argento — II.o Premio: Calamaio d'argento con portapenne — III.o Premio: Servizio da fumare in argento.

PARTE TERZA — *Gara ciclistica internazionale per dilettanti.*

Pista circolare piana — sviluppo metri 536. Percorso per ogni batteria e per la finale metri 1609 (miglio inglese) — 3 giri della pista — giro a sinistra — tempo massimo m. 3'

I.o premio: Oggetto artistico di valore (in argento) — II.o premio: medaglia d'oro di I.o grado — III.o premio: medaglia d'oro di II.o grado — IV.o premio: medaglia d'oro di III.o grado — V.o premio: medaglia d'argento di I.o grado — VI.o premio: medaglia d'argento — II.o grado.

Gli inscritti verranno divisi in batterie per estrazione a sorte al momento della gara.

Il numero delle batterie verrà fissato dopo la chiusura delle inscrizioni.

PARTE QUARTA — *Grande concorso per esercitazioni di squadre.* (Nuovo per i ciclodromi d'Italia).

I.o Premio: 9 medaglie d'oro di I.o grado
II.o Premio: 9 medaglie d'oro di II.o grado —
III.o Premio: 9 medaglie d'argento.

ESERCIZI OBBLIGATORI — 1. Salto in macchina — marcia — salto a terra.

2. Salto in macchina — formazione della squadra per quattro, per due, per uno — giro — front avanti sopra una linea — salto a terra.

3. Salto in macchina — per uno — marcia di rallentamento — front indietro simultaneo — per due, per quattro. Tutti su una linea — a terra.

4. Salto in macchina — per uno — marcia accelerata — giro a doppia spirale (segnato su terreno) — front a sinistra — salto a terra.

Esercizio libero — tempo massimo cinque minuti. Ogni squadra dovrà comporsi di otto ciclisti con costume obbligatorio ed un caposquadra che non prende parte alle esercitazioni.

—

Certamente se il diavolo non ci mette la sua coda... piovosa, questo convegno internazionale di ciclisti riescirà cosa interessantissima, sia per il grande numero di ciclisti che vi prenderanno parte — moltissimi verranno da Trieste, da Gorizia, da Cervignano ecc.; sia per il variato programma al quale i concorrenti dovranno assoggettarsi per vincere i premi. Di bell'effetto, senza dubbio dovrebbe riescire (ne ebbimo già altra volta una prova) il concorso per biciclette infiorate; novità assoluta, e mai dato in Italia, il concorso per esercitazioni di squadre...

Speriamo!

In ultimo, come una cosa non del tutto fuori del possibile e del probabile, la tanto osteggiata dagli... intelettuali, uppur tanto desiderata dal popolo che vi ci si diverte,

Corsa delle bighe

nella quale avremmo due batterie con tre bighe ciascuna e l'ultima con quattro... Ma se il tempo lo permettarà; e se, permettendolo il tempo, non si potesse. — Ecc. ecc.

Fuori programma.

Alle ore 14 di domani — è questa una aggiunta *fuori programma* — nei locali della associazione Commercianti e Industriali del Friuli, gentilmente concessi dalla Presidenza, il Consolato Udinese del Touring Club in unione ai Soci di qui affigliati allo stesso, offrirà un modesto simposio ai Signori Consoli del Touring che qui interverranno dal Veneto, dalla Provincia e dalle Città della Venezia Giulia.

Oltre agli artistici gonfaloni destinati alle tre squadre più numerose che si presenteranno alla sfilata, (Udine escluso); furono messe dai Comi-

tato a disposizione dei concorrenti, tre splendide fascie con gli stemmi del Touring.

— Ad incontrare i ciclisti triestini fino a Percotto si recherà — oltre una rappresentanza del Touring, anche una rappresentanza della unione velocipedistica udinese.

Feste di Settembre.

Pontificale in rito armeno.

Il segretario del S. O. di Udine, cav. Ugo Loschi, è partito stamane per l'isola degli armeni di Venezia per prendere coll'arcivescovo di colà mons. Azzarion gli opportuni accordi per un pontificale invito armeno da celebrarsi in uno dei giorni del grande pellegrinaggio che seguirà al Santuario delle Grazie di Udine nel prossimo venturo Settembre.

S. E. l'arcivescovo armeno verrebbe a Udine con due suoi segretari, otto sacerdoti diaconi, e 32 coristi chierici. Il trasporto dei preziosi apparamenti di rito, sarà effettuato in apposito cassoni. Questo Pontificale, attesa la maestosa solennità della liturgia armena, sarà un vero avvenimento per la nostra città: Si ricorda ancora il grande interesse destato dal Pontificale armeno nella chiesa di Salvatore a Venezia, al tempo del congresso Eucaristico. Non Non dubitiamo che anche l'arcidiocesi Udinese vi prenderà vivissima parte, tanto più che sono 200 anni circa dacchè un Pontificale in questo rito, non vien dato fuori della diocesi di Venezia. Anche l'arcivescovo armeno coi due suoi secretari sarà ospite del nostro arcivescovo.

—

Sappiamo che iersera si radunò la commissione per gli spettacoli da darsi nell'occasione del pellegrinaggio.

Non più quattro, ma sei bande musicali concorreranno a rendere più allegre le serate degli spettacoli pirotecnici

Fu abbandonata l'idea di porre sulla specola il trasparente del Redentore. La si porrà invece sul campanile, dal lato che guarda il Matajur. Sarà dipinto dal bravo Attilio Conti sotto la direzione dell'artista Gigi De Paoli.

Societa operaia

La seduta del Consiglio

L'epigrafe pel dott. Mucelli.

Presenti diecinove Consiglieri.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, si approvò anche il resoconto di luglio.

La Direzione, d'accordo con il Comitato Sanitario e con i capisezione dei visitatori, presentò al Consiglio la proposta per la

modificazione all'art. 28

del regolamento del Comitato Sanitario.

L articolo 28 attualmente in vigore di detto Regolamento dice che il visitatore il quale firma l'avviso di malattia dovrà tosto darne notizia verbalmente ed in iscritto al rispettivo capo-sezione; e questi, se richiesto, informerà i visitatori sul numero dei soci che si trovano ammalati nella rispettiva sezione e darà quelle informazioni che saranno del caso.

La modificazione ora suggerita stabilisce invece che almeno una volta per settimana i capisezione si portino alla Segretaria della Società e vi prendano nota dei nomi degli ammalati, per comunicarli poi ai visitatori del proprio riparto, affinchè questi invigilino perchè l'interesse ed il decoro della Società non venga compromesso.

Dopo alquanta discussione, più che per altro per ottenere spiegazioni sul vecchio e nuovo articolo (vi parteciparono, specialmente il consigliere Bastianutti, il presidente. Seitz e il vicepresidente De Poli Pietro Attilio); il consiglio approva la modificazione.

Il Presidente invita il Segretario a dar lettura della epigrafe che dovrà ricordare il compianto indimenticabile medico sociale dott. Carlo Mucelli.

L'epigrafe che qui ci piace riportare, fu dettata dal professore Tambara, cui il Consiglio, su proposta del socio Diamante, votò all'unanimità di mandare una lettera di ringraziamento.

Ecco l'epigrafe:

CARLO MUCELLI
Medico - chirurgo
per virtù d'ingegno o corredo di dottrina
assai riputato
per gentilezza d'animo e di maniere
a tutti carissimo
le cure della scienza e i conforti della pietà
ai malati di questo sodalizio
cinque anni prodigò.
I soci
no vollero qui il nome scolpito
perchè della breve sua vita benefica
durasse la memoria perenne.

—

N. 7 agosto 1867 M. 26 gennaio 1901.

—

Per il Congresso di Spilimbergo.

Nel prossimo settembre come annunciammo avrà luogo in Spilimbergo un Congresso fra le Società operaie della Provincia; prenderà parte anche la nostra.

Il Presidente partecipa, che a detto Congresso la Direzione presenterà due temi: il primo *sul riposo festivo*, che sarà svolto dal dott. Pittoti; il secondo sulle *Cooperative di consumo*, che verrà svolto dal Vicepresidente sig Pietro Attilio De Poli, il quale si riserva di presentarne altri due, nel caso che da altre Società non fossero presentati, e cioè: uno *sull'emigrazione*, e l'altro sulle *Camere di lavoro.*

Infine furono discussi ed approvati alcuni oggetti d'indole privata, ed ammessi a far parte della Società ventuno nuovi soci.

La beneficenza in mezzo alle Alpi.

Martedì in Frattis di Studena si collocherà la prima pietra dell'edificio dove sorgerà la Colonia Alpina Umberto e Margherita. Da parecchio tempo ne fu dato l'annuncio; e invitato chi volesse presenziare la genialissima festa ad inscriversi preventivamente, per assicurarsi così il vitto è l'alloggio: ma non fano molti, gli iscritti.

Il comm. Bonaldo Stringher si associò alla festa della beneficenza, mandando — pregato d'inviare alcune monete — uno scudo nuovo da cinque lire con l'effigie di Vittorio Emanuele III e due monete da una lira dello stesso conio. Ha inoltre inviato uno splendido medaglione in bronzo recante da una parte, in bassorilievo l'effige di Margherita e di Umberto, e dall'altra un bellissimo gruppo formato da Umberto I, da Vittorio Emanuele II e da Carlo Alberto.

Il Re buono è rappresentato nell'atto di pronunciare le parole da lui dette il 19 gennaio 1878: *Questa è la fede della mia casa, questa sarà la mia forza.*

Il medaglione è di grande pregio artistico.

—

Alla festa inaugurale si calcola che saranno presenti non meno di un centinaio di persone, recantesi appositamente a Frattis.

Da Udine, tra altri, vi si recherà il Senatore co. Di Prampero e la nobildonna sua consorte, l'onorevole Deputato comm. Morpurgo con la gentilissima sua signora, l'avv. cav. Capellani, l'avv co. G A. Ronchi, il signor A. Ferrucci e la gentile signorina sua sorella...

Molti dei villeggianti di Moggio, di Chiusaforte, di Pontebba vi si recheranno pure.

Operaio disgraziato.

Venne medicato all'Ospitale Luig Murelis fu Pietro d'anni 52 operaio per ferita alla mano destra riportata sul lavoro guaribile in giorni dieci.

La frattura d'un braccio.

Dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale Pietro Morossi di Costantino di anni 9, abitante in via Ronchi 113, per frattura dell'avambraccio, riportata accidentalmente, guaribile in 20 giorni.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la quinta rappresentazione dell'opera *I Lombardi* musica del maestro Giuseppe Verdi.

Esecutori principali: Sigg.e Emma Minetti, Marcella Giussani, Sigg.ri Arturo Franceschini, Nazzareno Franchi e Michele Oliveri.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Luigi Bernardi.

Domani sera rappresentazione.

Programma musicale

da eseguirsi domani 18 corrente dalla Banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) dalle ore 20 1|2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia Militare.	Barreca
2. Mazurka «A suon di baci»	Gaione
3 Concerto per Cornetta «Fiori Belliniani»	Gatti
4. Pot-pourri «Traviata»	Verdi
5. Reminiscenze Italiane	Severi
6. Galoppo Brillante.	Fahrbach

Nuovo dottore.

A Milano, si laureò in scienze agrarie il giovane signor Detalmo Tonizzo. Congratulazioni ed auguri.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 20 agosto, ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 15 novembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Padiglione drammatico.

Questa sera alle ore 8 1|2 precise, l'applaudita compagnia drammatica A. Zamperla, darà l'annunciata serata d'onore dell'attrice giovane signorina Ermenegilda Zamperla con lo spettacoloso dramma in quattro atti: IL TROVATORE.

Darà termine al trattenimento una brillante farsa.

Sequestre per l'igiene.

La vigilanza urbana procedette questa mattina al sequesto di cinque cesti di verdura in genere nel suburbio Villalta, perchè trovata immersa nell'acqua inquinata dei roielli pubblici. Le proprietarie Giovanna Cantoni Vittorio e Rosa Gentilini Degani dichiararono di ignorare la recente disposizione municipale che proibisce tale immersione, scansando così la contravvenzione.

—

Furono pure stamane sequestrati e distrutti chil. 12 di pesche e chil. 5 di pere trovate guaste.

Notizie telegrafiche.

Orribile fatto in un villaggio ungherese.

Un grande incendio. Un bambino scagliato nelle fiamme.

Budapest, 16. — A Tibany nella casa del contadino Giuseppe Matyks, scoppiò ieri un incendio, causato dal figlio quattrenne che giuocava con dei fiammiferi.

Il fuoco si propagò anche alla casa del vicino Pietro Nagy, la cui moglie, presa da furore, afferò il piccolo Matyks e lo gettò nelle fiamme, dove il bambino perì. Quest'atto atroce fece raccapricciare gli astanti che avrebbero voluto linciare la Nagy.

Costei però corse in cucina, si armò d'un coltellaccio, e lo cacciò nel petto alla madre del bambino, che l'aveva inseguita.

La Matyks, grondante sangue stramazzò a terra e fu trasportata all'Ospedale in condizioni disperate.

Appena ai gendarmi fu possibile impossessarsi della Nagy. L'incendio potè essere domato a stento quando già cinque case erano rimaste preda delle fiamme.

Luigi Montico gerente responsabile.

Feste d'Agosto.

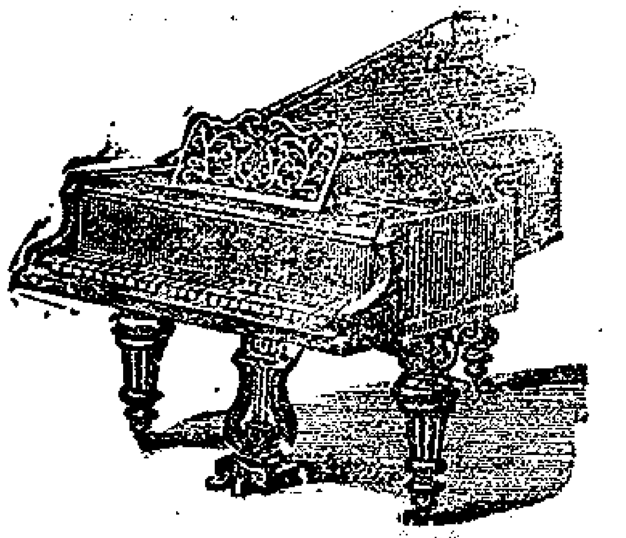
Per questa occasione la Ditta Carlo Mocenigo Fabb.te di berretti in Via Mercatovecchio 29, ha confezionato una partita di quattro mila berretti in quattro tinte, tipo automobile Novità, che per la grande quantità fabbricata potrà venderli a L. 1.25.

Avverte anche, che tenendo molte rimanenze di Cappelli paglia, essendo in fine stagione, desidera liquidarli, e per ciò è disposta venderli anche al dissotto del prezzo di costo.

ING. C. FACHINI
DEPOSITO
di macchine industriali ed agricole
Udine — Via Manin 10

Torchi per vinacce
Pigiatrici e sgranatrici
Pompe da travaso d'ogni sistema

L. CUOGHI
Via della Posta N. 10
UDINE



GRANDE DEPOSITO
Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.
Biciclette e Automobili
unico rappresentante
della Grande Fabbrica Italiana
Prinetti e Stucchi di Milano

A prezzo d'occasione
vendesi una *vetturetta* automobile quasi nuova, ed un *motociclo* pure quasi nuovo.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Via Prefettura N. 14.

Molino di Mezzo presso Torsa.
(*Comune di Pocenia*)
Proprietario **Ing. A. Piani.**

Colla metà del corr. mese incomincierà a funzionare **trebbiatrice per le sementi piccole** (erba medica, trefoglio, ecc.) provveduta di decuscutatore e ripulitore.

Nel prossimo mese di settembre entrerà anche in funzione **un battiferro ultissimosistema.**

Cividale del Friuli

REGIO COLLEGIO-CONVITTO NAZIONALE

amministrato e sussidiato dal R. Governo

allo scopo di favorire l'economia delle famiglie, la sana educazione **morale-civile** e lo sviluppo rigoglioso dei giovani.

Fabbricato maestoso sulle sponde fiorite del Natisone — **stupendi parchi alberati** per le ricreazioni e i giuochi — aria e acqua ottime

aperto tutto l'anno

con regie scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — Retta **per tutti i dodici mesi dell'anno** Lire 480 e 432 per i giovanetti non ancora decenni — vitto di prima qualità, abbondante, variato, preparato con cura. — **Cancelleria, libri,** vestiti, calzature e oggetti di corredo a **prezzo di costo** — insegnamento gratuito della religione, della giunastica, della calligrafia, del disegno **e del ballo** e a, prezzi limitatissimi, delle lingue francese, tedesca, della musica e **della pittura.**

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

Premiato Osservatorio Bacologico

Spagnol Girolamo e C.

di Vittorio-Veneto

Seme bachi cellulare di I.o incrocio di razze nostrane gialle con razze giapponesi - coreane chinesi

tipo speciale - POLIGIALLO

Rappresentante in Udine, il Sig. **CALICE UMBERTO**

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale
salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre
salso - jodo - bromica litiosa

(*Sorgente di Montirone*)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

«L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno «dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di «Abano (sorgente del Montirone) sia nella Cli«nica medica da me diretta, sia presso la mia «clientela privata, mi consente di affermare «con sicurezza che l'una e l'altra sono vera«mente preziose, specialmente nelle molteplici «manifestazioni della *Gotta - Renella - Artri«tismo - Catarri cronici dello stomaco, inte«stino e vie urinarie.* Malattie *del fegato - «- Glicosuria - Linfatismo addominale e ge«nerale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità - «Inflammazioni a lenta risoluzione,* — L'Ac«qua Madre è più specialmente indicata nei «casi in cu non è tollerata molta quantità di «liquido nello stomaco.»

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i piùbenefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

Affittasi.

Casa ammobigliata di villeggiatura posta in locali nelle vicinanze di Faedis

Per indicazioni rivolgersi alla direzione del giornale.

Avviso scolastico
Scuola di ripetizione.

Nel «Collegio Silvestri» si preparono agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numere sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

—

Si accettano anche esterni.
Retta modica.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

DEPOSITO BICICLETTE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine
Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe gomma
NB. Si accordano pagamenti rateali sei fanno cambi di biciclette.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportaizone di stoffe di seta.

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

ACQUA VICHY

DA TAVOLA

GASOSA DIGESTIVA

6 Centesimi la bottiglia 6

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri ***Vichy-Dompé*** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarri gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausee - flatulenze - inappetenza ecc.

Scatola di 10 dosi per 10 bottiglie L. 0.60

(con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

12 SCATOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ

Piazza della Scala 5, od al Lavoratorio Chimico

DOMPÉ - ADAMI, Milano

Vendita presso tutte le Farmacie

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 180 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

Navigazione Generale Italiana

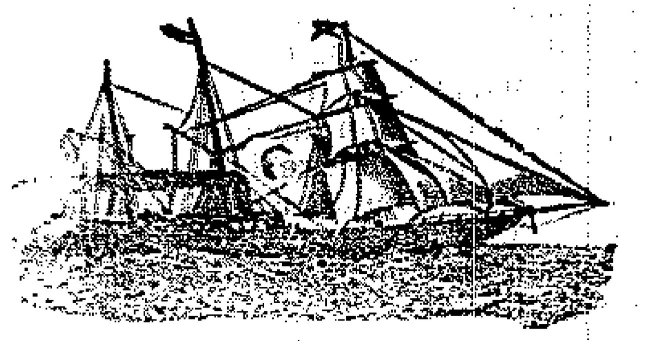
Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847

» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO

Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

29 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)

LIGURIA

per New-York

Prezzi ridotti

4 SETTEMBRE 1901 (Vapore celere postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

18 SETTEMBRE 1901 (Vapore celere postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono allogiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

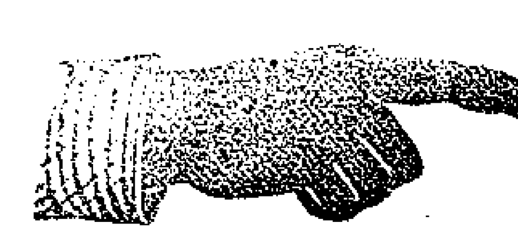
Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.



Vermouth Chinato alla Noce Vomica

SPECIALITÀ DELLA DITTA L. V. BELTRAME

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - FARMACIA ALLA LOGGIA - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Sovrano rimedio per la dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenza, dispepsia ecc. Viene tollerato dagli stomaci i più delicati ed avversi alle medicine e la sua azione tonica e nervina si manifesta su tutto l'organismo. Ottimo al palato.

Bottiglie da l. 1 e da 2.20

RIFIUTARE LE MESCHINE IMITAZIONI

Esigere su ogni etichetta la scritta: «IL MIGLIORE STOMACHICO» ed il nome della Ditta preparatrice «L. V. BELTRAME».

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultima novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.

Non più

ASMA

all'istante stess

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

CARBOLINEUM

Olio vernico

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminato le nostre tastiere brevettate e le ha trovato esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

L. 20 - Violino con arco	Violino	L.	16
» 24 - Viola » »	Viola	»	20
» 45 - Cello » »	Cello	»	30
» 90 - Basso » »	Basso	»	45

NUOVO

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*

Cogolo Francesco, callista provetto Via Grazzano N. 73.

Per inserzioni, terza e quarta pagina, conviene pagare antecipato.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.